



COMUNE DI DONORI

Città Metropolitana di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

N. 4 Del 09-01-2026	VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2026 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018).
------------------------------------	--

L'anno duemilaventisei il giorno nove del mese di gennaio alle ore 13:24 in Donori nella sede Comunale si è adunata la Giunta Comunale in modalità mista per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Sono intervenuti i Signori:

Meloni Maurizio	Sindaco	Presente
Melis Salvatore	Vice Sindaco	Presente in videoconferenza
Aresu Luca	Assessore	Presente in videoconferenza
Sedda Stefano	Assessore	Presente
Pantaleo Angela	Assessore	Presente in videoconferenza

e risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Presiede l'adunanza il Sig. Meloni Maurizio, in qualità di Sindaco, dando atto che i partecipanti sono stati individuati con certezza, ognuno dei partecipanti può seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, ai sensi della deliberazione G.C. n. 23 del 31.03.2022.

Partecipa il Segretario Comunale Dessi' Elena il quale provvede alla redazione del presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 29/09/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2026/2028;

- che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 23/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2026/2028;
- che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 23/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D. lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che:

“862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

PRESO ATTO che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

“859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018:

“861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+. (...) Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le

amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”;

PRESO ATTO dunque che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC), si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;
- per i soli esercizi 2022 e 2023, è consentito il calcolo dell'indicatore sulla base dei dati contabili, sempre che siano comunicati alla PCC gli stock di debito relativi ai due esercizi precedenti (per il 2023, si tratta del 2021 e del 2022), previa verifica da parte dell'organo di revisione;

ACCERTATO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 09/01/2026 gli indicatori per l'esercizio 2025 presentano i seguenti valori:

- importo documenti ricevuti esercizio 2025 €. 2.445.601,66;
- importo scaduto e non pagato € 724,32
- importo note di credito € 627,79
- Totale importo scaduto e non pagato al netto delle note di credito €. 96,53;
- indicatore di tempestività dei pagamenti annuale: 13 gg;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: -17 gg;

PRESO ATTO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente **non è tenuto ad accantonare** per l'esercizio 2026 nessuna somma a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, in quanto ha rispettato

gli adempimenti richiesti dall'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, e precisamente:

- il comma a) in quanto ha ridotto di almeno il 10 per cento il debito commerciale residuo registrati nell'esercizio precedente;
- il comma b) c) e d) in quanto ha rispetto i tempi medi di pagamento attestandosi in gg 13 rispetto ai trenta previsti con una media di – 17 giorni;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTI:

- il d. Lgs. n. 267/2000;
- il d. Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI agli atti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d. Lgs. n. 267/2000 da parte del Responsabile del Servizio finanziario;

Con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

DI DARE ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2026 **non risulta necessario** autorizzare lo stanziamento di alcuna somma a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, in quanto nell'anno 2024 sono stati rispettati gli adempimenti richiesti dall'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, e precisamente:
 - *il comma a) in quanto ha ridotto di almeno il 10 per cento il debito commerciale residuo registrati nell'esercizio precedente;*
 - *il comma b) c) e d) in quanto ha rispetto i tempi medi di pagamento attestandosi in gg 13 rispetto ai trenta previsti con una media di – 17 giorni;*
- che sul capitolo 1828/0 int. 20.03-1.10.01.06.001 del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 non viene stanziata alcuna somma;

Successivamente con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere entro i termini di legge.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

09-01-2026

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA**
Cinzia Cardia

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

09-01-2026

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA**
Cinzia Cardia

Il presente processo verbale viene sottoscritto come segue:

IL Sindaco
Maurizio Meloni

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dessi' Elena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dessi' Elena

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).